

NORME PER GLI AUTORI

Autori e traduttori sono vivamente invitati ad attenersi alle seguenti norme:

I testi vanno inviati in formato Word (.doc oppure .docx). Nominare il file con Cognome e Nome dell'autore e il titolo del saggio (anche in forma abbreviata).

Gli autori devono indicare il loro indirizzo e-mail e il loro recapito telefonico e devono inviare il loro curriculum.

I testi consegnati si considerano definitivi, e la correzione delle bozze è affidata ai curatori della rivista.

Tutti i testi dovranno essere corredati di un Abstract (non più di 10 righe) nella stessa lingua in cui è redatto il testo e di eventuali parole chiave (non più di 5). Se il testo non è redatto in una lingua europea, si deve aggiungere un secondo Abstract in una lingua europea.

Carattere di testo e note:	Times New Roman
Corpo del carattere del testo:	14
Corpo del carattere delle note:	12
Interlinea testo:	2
Interlinea note:	1
Interlinea citazioni interne al testo:	1
Rientri:	0 cm (destra, sinistra)
Rientro prima riga:	1 cm
Spaziatura:	0 pt (prima, dopo)
Formato Documento:	Margini 2,5 cm (superiore, inferiore, sinistra, destra) Rilegatura 0 cm Distanza dal bordo 2,5 cm (intestazione, piè di pagina)

Le pagine vanno numerate progressivamente con numeri arabi.

Giustificare sempre il testo, le note e la bibliografia, senza inserire alcun trattino di sillabazione.

Per i corsivi occorre servirsi dell'apposita opzione prevista dai programmi di trattamento testo.

Si raccomanda la correttezza nell'accentazione delle vocali.

Per l'italiano: per le minuscole à, ì, ò, ù (sempre con accento grave); per le maiuscole À, Ì, Ò, Ù (sempre con accento grave, non: A', I', O', U'); per la e minuscola accentata: cioè, è (accento grave), né, sé, perché, eccetera (con accento acuto); per la è maiuscola accentata (È e non E'); per la é maiuscola accentata (É non E'). Gli accenti sulle vocali minuscole e maiuscole non devono essere indicati con il segno dell'apostrofo. Per le altre lingue, seguire le relative norme.

Limitare al minimo l'uso della "d" eufonica.

Regola per la «d» eufonica da aggiungere alla preposizione «a» («ad») e alle congiunzioni «e» («ed») e «o» («od»).

La «d» eufonica si aggiunge soltanto quando la parola seguente inizia con la stessa vocale della preposizione o delle congiunzioni.

La «d» eufonica non va aggiunta nei casi in cui tra «a» (preposizione), «e» e «o» (congiunzioni) e la vocale della parola seguente, pur se uguali, è interposta una virgola o altro segno di pausa.

Naturalmente, non bisogna fare modifiche ai testi citati che osservano una regola diversa.

Distinguere sempre il trattino congiuntivo corto (senza spazi né prima né dopo) dal trattino disgiuntivo lungo (che prevede uno spazio libero prima e uno spazio libero dopo il trattino).

Inserire uno spazio singolo dopo ogni segno di interpunzione e non inserirne nessuno prima, eccezion fatta per il trattino disgiuntivo lungo.

Non lasciare spazi vuoti dopo l'apertura e prima della chiusura di parentesi, virgolette a sergente, virgolette alte doppie e virgolette alte semplici.

Non lasciare spazi prima del segno di interpunzione e lasciare uno spazio dopo di esso.

I termini stranieri che non siano di uso comune vanno in corsivo.

Le citazioni vanno riportate tra virgolette a sergente: «...». Le citazioni interne alle citazioni con virgolette alte doppie: “...”.

Le parole impiegate in senso traslato vanno indicate tra virgolette alte semplici: ‘...’.

Le parti omesse vanno indicate con tre punti compresi tra parentesi quadre: [...].

Le note a piè di pagina devono essere numerate progressivamente e ridotte al minimo. Tra una nota e l'altra lasciare un rigo vuoto. Nell'indicazione dei numeri di pagina ripetere tutte le cifre e non solamente quelle che variano. Ad esempio, pp. 324-339, non: pp. 324-39.

Si raccomanda anche il rispetto delle seguenti convenzioni: p. e pp.; s. e ss.; cap. e capp.; vol. e voll.; n. e nn.; [n. d. a.] e [n. d. t.]. Cit. andrà in tondo; in corsivo invece: *et al.*, *ibidem*, *passim*, *supra*, *infra*. “Ad esempio” va scritto per esteso. “Confronta” va abbreviato in Cfr./cfr. Nelle lingue diverse dall'italiano, seguire le rispettive convenzioni.

Le citazioni, se brevi (fino a tre righe), vanno inserite nel testo fra virgolette a sergente («...»); le citazioni più lunghe vanno fatte a blocchetto, corpo 14, interlinea 1, lasciando una riga bianca sia prima di iniziare la digitazione sia alla fine e inserendo il margine di 2 cm all'inizio e alla fine dei righe.

La bibliografia, se presente, è raccolta tutta alla fine dell'articolo ed elenca nell'ordine alfabetico i seguenti dati:

- cognome e nome dell'Autore (o, nel caso di volumi collettivi, il cognome e nome del Curatore, seguiti dall'indicazione: a cura di). Se gli autori sono due o più di due si susseguono nella seguente forma: BIANCHI Giorgio, ROSSI Antonio.
- data di pubblicazione
- titolo del volume (con eventuale sottotitolo) in corsivo, oppure, nel caso di pubblicazioni su riviste o miscellanee, il titolo dell'articolo in corsivo, seguito dal titolo del periodico tra virgolette a sergente (« ») o del volume in corsivo;
- luogo di pubblicazione
- editore.

Esempi:

Libro: ROSSI Antonio (2006), *Titolo dell'opera*, Luogo, Editore.

Articolo in libro: BIANCHI Giorgio (1997), *Titolo dell'articolo*, in NERI Ernesto (1977), *Titolo del libro*, Luogo, Editore, pp. 100-144.

Articolo in rivista: BIANCHI Giorgio, ROSSI Antonio, (1998), *Titolo dell'articolo*, «Titolo della rivista», 21(5), pp. 188-194.

Curatele: BIANCHI Giorgio, ROSSI Antonio, a cura di (2000), *Titolo del volume*, Luogo, Editore.

È ammesso anche l'uso delle *MLA Guidelines* o delle *APA Guidelines*.